

MANDELA (30/11-1/12/2002)

Nel paese a due passi da Roma, la Sagra della Polenta

Talvolta non occorre allontanarsi troppo per passare il fine settimana: basta raggiungere un piccolo centro, magari della nostra provincia ed immergersi in realtà e dimensioni diverse.

Ennesima prova, Mandela, scelta come meta del "Camperiamo insieme" dall'ASSOCAMPI di fine Novembre in occasione della Sagra della

polenta, rituale appuntamento per gli amici buongustai.

L'incontro dei partecipanti avviene sotto una pioggia insistente poco gradita a chi ama muoversi all'insegna del plein air.

Ma alla fine esce un tiepido sole che illumina le colline circostanti nel cielo ormai trasparente dopo la forte pioggia.

Un breve tratto d'autostrada e giungiamo a Mandela, priva purtroppo di un adeguato parcheggio

per camper, ma uno spazio a pochi passi dal centro storico permette di parcheggiare a tutti gli equipaggi presenti.

Il freddo a Mandela non è una novità, ricorda anche Orazio, che qui era di casa: "...rugosus frigore pagus ..." ("...paese raggrinzito dal freddo ...") e durante la nostra presenza non è mancato.

Nel pieghevole della Pro-Loco, si legge che il paese una volta si chiamava "Cantalupo", nome al quale fu aggiunto "di Madama" verso

la fine del '600. Diventò poi "Cantalupo-Mandela" nella metà dell'Ottocento, per mutare pochi anni dopo semplicemente in "Mandela". Certo è che le vicende storiche che interessarono il paese (Orazio stesso la chiamò "Mandela"), influirono su questi continui mutamenti toponomastici.

Semplice ed in compagnia, la serata del Sabato nell'accogliente bar "tuttofare" all'inizio del paese.

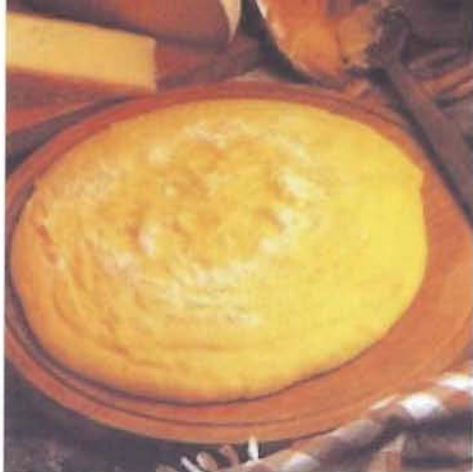
Buona musica, cioccolata calda e dolcetti, birra alla spina con salatini e noccioline, quattro chiacchiere nel locale ben riscaldato: presupposti più che validi per consolidare amicizie e crearne di nuove, dividendo le esperienze talvolta anche essenziali, secondo lo spirito migliore dell'ASSOCAMPI.

Differente musica l'indomani mattina, Domenica, con i rintocchi a distesa delle campane. Per le vie inizia a suonare la banda comunale, aprendo la processione in ossequio a San Nicola, patrono del paese, dopo la quale è stato possibile curiosare tra le cantine ed i banchi ricchi di specialità locali, prime fra tutte la "nociata", tradizionale dolcetto fatto con le noci ed il miele, presentato tra due foglie d'alloro, mentre il profumo delle salsicce alla brace si spandeva per i vicoli.

Una vera festa del villaggio!



E' incredibile come si riempie in queste occasioni un piccolo paese. La gente accorre dai paesi vicini nella continua alternanza di feste che animano i piccoli centri tra scambi ed acquisti di prodotti tipici, apprezzati sempre da chi come noi viene dalla città. Ricca la proposta dei piatti da consumare: dalla polenta con il baccalà, a quella con il cinghiale, passando attraverso quella classica con le salsicce. E per i più forti d'appetito, immancabili le fettuccine ai funghi porcini, piatto tradizionale d'ogni realtà paesana che si rispetti.



Il Comune di Mandela ha ben organizzato la Sagra, allestendo nelle piazze più vaste grandi tavolate con panche e sedie, che si sono riempite presto di festanti partecipanti con piatti di polenta e non solo, sotto il bel sole ormai deciso a dispetto della pioggia del giorno prima. Tutto il paese sembrava un'enorme trattoria all'aperto! Gli amici soci dell'ASSOCAMPI non sono rimasti a guardare, anzi, si sono ben "difesi", assaporando l'assortimento vario delle proposte e scambiando commenti ed ilarità nel piacere della buona e gradevole compagnia. Caffè ed "ammazzacaffè" hanno concluso l'insolito e gustoso pranzo. E sul tardo pomeriggio, tutti a casa con un unico proposi-

to: domani a dieta stretta! Ma il gioco vale la candela e...

arrivederci alla prossima! salgarì

Si ringrazia l'Amministrazione Comunale per la valida organizzazione della Festa ed il nostro Riccardo Galanti, ormai di casa a Mandela con le proposte del "Camperiamo insieme", che ci ha accompagnato nell'uscita.

Week-end a Firenze

Nel primo week-end di novembre Evarista bloccata dal gran traffico s'è vista per una frana fra Orte e Orvieto e non c'era via d'uscita ma divieto di transitare regolarmente sull'autostrada sperando ogni momento, ma non dirada la lunga fila di auto che ...puttana Firenze sembrava ogni istante più lontana. Per uscire da quella bolgia infernale hanno deciso, e non è stato male, di fermarsi nel paese di Sangemini a dormire volendo quella brutta giornata ben finire.

Il giorno dopo tutto a posto era tornato, hanno ripreso la strada che avevan lasciato e al baracchino parlando e scherzando in quel di Firenze stavano arrivando con i camper nel campeggio ben accolti hanno posteggiato sotto i suoi alberi alti e folti. Poi per il centro ammirando e girellando sono andati dai solerti amici Benito e Stella ben guidati che hanno fatto apprezzare con passione ogni parte di questa magnifica e ... affollata città d'arte.

La preparazione delle gite è spesso dura per farne la riuscita più sicura telefonate, appuntamenti e altre noie potrebbero far passare tutte le voglie ai soci organizzatori di questo divertimento, che può sembrar fatta in un momento, invece ci vuole dedizione e competenza per far trovare tutti pronti alla partenza verso mete sulla Farfalla programmate o per uscite inaspettate nelle quali tutti passeranno ore liete fra arte, amicizia, sollazzo e ... quiete.

Gidì '02

Vignetta di Valentina Troccoli

